



Rinnovabili così possono creare 250 mila posti

Comparto in crescita nonostante la crisi
consumatori più attenti al risparmio

**FESTIVAL DELL'ENERGIA
INNOVAZIONI PREMIATE
UN PROTOTIPO PREVEDE
LA PRODUZIONE
DEI GRANDI IMPIANTI
IN BASE AL METEO**

IL TREND

In un momento di crisi occupazionale come l'attuale, c'è un settore che nel 2020 potrebbe arrivare a creare 250 mila posti di lavoro, più altri 600 mila nei settori collegati e nell'indotto. E' il comparto delle energie rinnovabili che, in base al rapporto "Comuni Rinnovabili 2013" di Legambiente, non conosce crisi. In Italia - secondo la ricerca - ci sono 600 mila impianti da fonti rinnovabili distribuiti in 7.970 Comuni (il 98% del totale). Sono 27 i Comuni al 100% «rinnovabili», che salgono a 2.400 se si considera solo l'energia elettrica. Nel 2012 le fonti pulite hanno coperto il 28,2% dei consumi elettrici e il 13% di quelli energetici complessivi. Dal 2000 a oggi 47,4 TWh (terawattora) da fonti rinnovabili si sono aggiunti ai precedenti impianti idroelettrici e geotermici.

MIRACOLO

Insomma, le rinnovabili stanno ridisegnando lo scenario energe-

tico dell'Italia. Negli ultimi 12 anni il sistema imprenditoriale italiano ha prodotto un vero e proprio miracolo, costruendo e mettendo in esercizio 450.000 impianti di produzione di energia rinnovabile diffusi sul territorio, per una potenza totale di 32.000 MW, coprendo il 26% dei consumi nazionali di energia elettrica ed il 14% dei consumi energetici nazionali. La curva della produzione di energia da fonti rinnovabili è in continua crescita. Una buona notizia per l'ambiente e per l'occupazione. Dotare uffici e case della certificazione di classe A entro il 2021, significherebbe 850 mila nuovi posti di lavoro.

INNOVAZIONE

I consumatori, intanto, si orientano meglio nelle scelte: da una ricerca dell'Acquirente Unico (su un campione di 600 intervistati) emerge che il 62% legge ogni voce delle bollette, il 76,2 per cento, acquistando un elettrodomestico, presta attenzione alla categoria energetica, mentre il 62,2% guarda al prezzo. Dai giovani studenti universitari le idee più innovative presentate - e alcune di queste anche premiate - in occasione del Festival dell'Energia che si è svolto nei giorni scorsi presso l'Università Luiss di Roma. Marco Pierro, Francesco Bucci, Cristina Cornaro e Fabio Del Frate hanno messo a punto un prototipo in grado di

prevedere con un giorno di anticipo l'energia prodotta giornalmente da grandi impianti fotovoltaici, utilizzando le previsioni meteorologiche. Il dispositivo elabora e trasmette in automatico al Gse/Terna con 24 ore di anticipo un profilo orario dell'energia che potrebbe essere immessa in rete. Innovativo il progetto Transparent Materials For The Refurbishment Of Buildings - Materiali innovativi trasparenti per la ristrutturazione degli edifici, elaborato da Cinzia Buratti, Cristina Cornaro, Elisa Belloni, Elisa Moretti. La proposta mira al risparmio energetico negli edifici per quanto riguarda riscaldamento e aria condizionata e a ridurre le emissioni di gas serra, in conformità alla direttiva europea 20 - 20 - 20. In pratica, ci si concentra sullo sviluppo di vetri per edifici prodotti con materiali isolanti trasparenti (tim), polycarbonati, materiali a cambiamento di fase (pcm), ancora non molto diffusi sul mercato a causa dei loro costi elevati.

Francesca Filippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA